

Da bambino era già attratto dall' arte e quale era la sua materia preferita a scuola?  
**(Alessia De Liso V B "A. Negri")**

*La mia materia preferita era l'italiano. Ma mi piaceva molto disegnare per conto mio. Avevo anche convinto i miei genitori a comprarmi un cavalletto per poter dipingere. Non avevo grande talento, purtroppo.*

\*\*\*

Ci spiega in cosa consiste il lavoro di un critico d'arte?  
**(Claudia Durante V B "A. Negri")**

*Cercare di capire quali sono gli artisti più interessanti non solo rispetto al proprio gusto. Il critico, nonostante non sembri, insegue l'oggettività. Cioè pretende di capire ciò che ha valore in assoluto*

\*\*\*

Lei pensa sia importante per noi ragazzi imparare a scuola a capire ed interpretare l' arte contemporanea?

**(Vittoria Sudano e Martina Ramaglia V A "A. Negri")**

*E' molto importante. Però è ancora più importante guardare l'arte, seguendo la propria curiosità, il proprio istinto, tentando di capire perché una cosa piace e l'altra no.*

\*\*\*

Cosa l' ha spinto a diventare un critico d'arte e perché proprio d'arte contemporanea?  
**(Federica Conforto I C "Caduti via Fani")**

*Il critico si esercita sulla contemporaneità, lo storico sull'arte del passato. L'arte attuale è affascinante, perché è un punto di vista sul tempo in cui viviamo, pone domande sulla realtà, la interpreta e in qualche modo la cambia. Voglio dire che l'arte è un'attività del pensiero, che ha per l'oggetto il mondo di oggi.*

\*\*\*

Già da diversi anni i napoletani possono ammirare opere d'arte moderne allestite in piazza

Plebiscito durante le festività natalizie. Come è nata questa iniziativa?  
**(Ilenia Giordano I C "Caduti via Fani")**

*Avevamo il desiderio di offrire alla città un punto di vista nuovo. Credo che le opere d'arte in piazza Plebiscito, prima di tutto, ci facciano guardare alla nostra città, al suo panorama storico e architettonico - e dunque - alla sua immagine classica in un modo del tutto diverso e molto stimolante*

Sulla base di quali criteri vengono scelti gli artisti per una mostra?  
**(Ilaria Casolaro I H "Caduti via Fani")**

*In realtà spesso nasce prima l'idea della mostra e poi si chiamano gli artisti e le loro opere. Può anche accadere il contrario, in verità. Ma comunque, alla fine, ciò che conta è che il curatore di una mostra usa le opere d'arte per raccontare delle storie, far vedere delle idee, suggerire delle visioni*

\*\*\*

Se la critica nasce dall'interpretazione di determinati codici che solo un critico d'arte possiede, potremmo anche noi ragazzi imparare tali codici?

**(Bruna Fioretti IV A "Umberto I")**

*Tutti possono imparare i codici dell'arte. Ma non è questo l'essenziale. Ci vuole una grande passione e vorrei dire anche un po' di ingenuità. Ho spesso potuto vedere che i bambini riflettono sulle opere d'arte con maggiore libertà e perspicacia di tanti adulti convinti di sapere tante cose*

\*\*\*

Quali sono le caratteristiche che fanno di un lavoro un'opera d'arte?

**(Giuseppina Verrusio II A "Caduti via Fani")**

*Né l'armonia della forma, né la bellezza dello stile: insomma nulla di tutto ciò che molti pensano sia la bellezza. Non ho una definizione precisa da darvi.*



Un'immagine di Piazza Plebiscito che durante le festività natalizie del 2002 ha ospitato l'opera di Rebecca Horn

*Direi così: opera d'arte è quella cosa che suscita attenzione e impone un pensiero che si sviluppa e ci coinvolge e che, infine, ci fa desiderare improvvisamente di cambiare il nostro modo di guardare e di pensare.*

\*\*\*

Ogni artista definisce una sua opera "Arte" anche se questa può non catturare l'interesse del pubblico. Il critico è il solo a decidere cosa è arte e cosa no?

**(Laura Pascucci I C "Caduti via Fani")**

*Non è vero per niente. E' la comunità degli artisti, dei collezionisti, dei mercanti, dei musei a sancire la fortuna di un artista. Si tratta di un processo molto democratico. Il critico è spesso un compagno di strada dell'artista, un interprete, un cronista del nostro tempo.*

\*\*\*

Secondo il suo punto di vista è più interessante un'opera nata da una motivazione, o il frutto di semplice improvvisazione?  
**(Laura Pascucci I C "Caduti via Fani")**

*L'idea e il caso non sono termini opposti in arte contemporanea. Molti artisti hanno usato processi casuali per il loro lavoro, ma si trattava di una scelta precisa, molto ragionata.*

\*\*\*

Come deve essere la preparazione di chi vuole fare la guida in un museo?

E una guida deve essere in qualche modo anche critico d'arte?

**(Rita Sanges IV A "Umberto I")**

*Conoscere è sempre importante. Ci vuole però anche tanta passione. E anche qui non c'è contraddizione. Si conosce bene solo ciò che ci appassiona.*

\*\*\*

Da un po' di tempo Napoli ha realizzato due importanti musei d'arte moderna, il PAN e il MADRE. Come mai è stata questa scelta nella nostra città e in che modo lei ha dato il suo contributo?

**(Raffaella De Pascale "S:Eligio")**

*Napoli aveva un gran bisogno di strutture museali nuove, aperte ai linguaggi e alla cultura di oggi. Io ho lavorato nell'ultimo decennio per affermare questa necessità. E ho avuto la meravigliosa possibilità, grazie alle istituzioni cittadine, di curare sin dalla fase della progettazione la nascita del Madre*



I cavalli utilizzati da Kounellis in mostra al MADRE fino a pochi giorni fa